

## **REDDITO DI LIBERTA'**





Il **reddito di libertà** è un contributo economico destinato alla donne vittime di violenza, sole o con figli minori, seguite da centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali.

L'obiettivo del contributo è di favorire l'indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza che si trovano in condizione di vulnerabilità o povertà, la cui condizione è dichiarata dal servizio sociale professionale

Il Reddito di Libertà è un **contributo economico** stabilito nella misura massima di 500 euro mensili pro capite, concesso in un'unica soluzione per massimo 12 mesi, **destinato alle donne vittime di violenza**, con o senza figli, **seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza**, per contribuire a sostenerne l'autonomia ed è compatibile con altri strumenti di sostegno come l'Assegno di Inclusione. Il reddito di Libertà e' finalizzato a sostenere le donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza favorendo l'autonomia abitativa, personale e il percorso scolastico e formativo dei figli minori.

La domanda deve essere compilata dall'interessata, o da un suo rappresentate legale o delegato, in formato cartaceo ( utilizzando il <u>modulo "SR208</u> presente sul sito INPS ) ed essere consegnata al Comune di residenza. Successivamente l'ufficio delle politiche sociali si occuperà di digitalizzare la domanda e di trasmetterla all'INPS.

## È necessario presentare:

- l'attestazione della condizione di bisogno ordinario o della condizione di bisogno straordinaria e urgente, rilasciata dal servizio sociale di riferimento
- la dichiarazione che attesta il percorso di emancipazione e autonomia che la donna sta intraprendendo, rilasciata dal legale rappresentate del centro antiviolenza
- le modalità di erogazione del contributo.



modulo "SR208